

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12E/1 "DIRITTO INTERNAZIONALE", PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/13 "DIRITTO INTERNAZIONALE", INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 958/2020 PROT 168003 DEL 6/8/2020 IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 73 DEL 18/9/2020

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, per il Settore concorsuale 12 E/1 "Diritto internazionale" e profilo: Settore Scientifico-disciplinare IUS/13 "Diritto internazionale" presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, nominata con D.R. rep DRD n. 1578/2020 PROT. 228412 del 12/11/2020 composta da:

Prof. Maurizio Arcari, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Milano Bicocca
Prof.ssa Giovanna Adinolfi, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Milano Statale
Prof.ssa Serena Forlati, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Ferrara

si riunisce il giorno 21.12.2020 alle ore 12.35 in via telematica su piattaforma Teams per la stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, ha svolto i propri lavori con il seguente calendario:

il giorno: 24.11.2020 ad ore 15,00	determinazione dei criteri di valutazione;
il giorno: 03.12.2020 ad ore 15,00	valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati
il giorno: 21.12.2020 ad ore 10,00	discussione dei titoli, della produzione scientifica ed accertamento conoscenza della lingua INGLESE
il giorno: 21.12.2020 ad ore 11.15	attribuzione punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione
il giorno: 21.12.2020 ad ore 12.35	stesura relazione finale

Nella prima riunione telematica del 24.11.2020, ciascun Commissario ha preliminarmente dichiarato di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione previste dagli art. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

Quindi la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente nella persona del Prof. Maurizio Arcari ed il Segretario nella persona del Prof.ssa Serena Forlati.

A seguito della comunicazione del Presidente in merito agli adempimenti previsti dal bando della procedura pubblica di selezione, la Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri generali di valutazione dei candidati come di seguito indicati:

TITOLI E CURRICULUM fino a un massimo di punti 40:

Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;	punti da 0 a 10
attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata	punti da 0 a 6
attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	punti da 0 a 6
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	punti da 0 a 6
attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	punti da 0 a 6
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	punti da 0 a 6

PRODUZIONE SCIENTIFICA fino a un massimo di punti 60

Per ogni voce riportare anche il sottnumero di attribuzione del punteggio che sarà assegnato come da verbale n. 4)

Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali prevedendo: per originalità: da 0 a 1,5 per congruenza da 0 a 0,50 per rilevanza da 0 a 1 per apporto individuale da 0 a 0,50 per consistenza da 0 a 0,50	punti da 0 a 4
Monografie per originalità: da 0 a 4 per congruenza da 0 a 1 per rilevanza da 0 a 3 per apporto individuale da 0 a 1 per consistenza da 0 a 1	punti da 0 a 10
Interventi a convegni con pubblicazione degli atti per originalità: da 0 a 1,5 per congruenza da 0 a 0,50 per rilevanza da 0 a 1 per apporto individuale da 0 a 0,50 per consistenza da 0 a 0,50	punti da 0 a 4
Saggi inseriti in opere collettanee per originalità: da 0 a 1,5 per congruenza da 0 a 0,50 per rilevanza da 0 a 1 per apporto individuale da 0 a 0,50 per consistenza da 0 a 0,50	punti da 0 a 4

In seguito la Commissione ha consegnato al Responsabile del procedimento concorsuale, Sig.ra Enrica Martini, il verbale n. 1 "Criteri di valutazione", per la pubblicizzazione sul sito di Ateneo, nella pagina riservata ai concorsi.

Nella seconda riunione del 03.12.2020, relativa alla valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati, la Commissione ha preso visione dell'elenco di coloro che hanno prodotto istanza di partecipazione alla selezione, che sono risultati essere:

1) Cod. id. 210115

Ciascun Commissario ha, pertanto, dichiarato:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione ha inoltre preso atto che per la procedura di selezione devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e che la tesi di dottorato (o equipollente) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione ha pertanto effettuato la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, in conformità ai criteri ed ai parametri determinati nella prima riunione, esprimendo i giudizi di cui all'allegato A.

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato: 210115

La Commissione procedere ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Maurizio Arcari

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato presenta una solida formazione e esperienza di ricerca nel settore del diritto internazionale. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, curriculum diritto internazionale, presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca (nel 2016), è stato titolare di assegno di ricerca in diritto internazionale (s.s.d. IUS/13) presso il Centro Studi in Affari Europei e Internazionali dell'Università degli Studi di Parma (2018-2019) e svolge attualmente le funzioni di Ricercatore a tempo determinato (ex Art. 24, c. 3, lett. A) l. 240/2010) per il s.s.d. IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali della medesima Università. Il candidato è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia (conseguita nel 2020). La formazione nelle materie giuridiche, e in particolare nel diritto internazionale, è integrata dal conseguimento, dopo la laurea magistrale in giurisprudenza, di un LLM in Diritto aerospaziale presso l'Università di Leiden (2011) e da periodi di tirocinio presso l'Ufficio degli affari per lo spazio extra-atmosferico delle Nazioni Unite

(sede di Vienna, 2011) e presso centri di ricerca stranieri (in particolare, Geneva Academy of International Humanitarian Law and Human Rights, 2013-14 e Columbia Law School, NY, 2014-2015).

Il candidato presenta una buona esperienza didattica, svolta in lingua italiana e inglese, nelle materie oggetto della procedura di selezione, essendo stato incaricato del corso "Diritto internazionale" (9 CFU, 54 ore) presso il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università degli studi di Parma negli a.a. 2018-19, 2019-20 e 2020-21, nonché del corso "Rights' Protection in the European Union" (8 CFU, 48 ore) presso il Corso magistrale in Relazioni internazionali ed europee della medesima Università negli a.a. 2019-20 e 2020-21. Precedentemente il candidato aveva svolto docenze a contratto per corsi di consistente durata (48 e 40 ore) rispettivamente presso il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee dell'Università degli studi di Parma e presso l'Università LUMSA, sede di Palermo. L'attività didattica è completata da docenze in moduli brevi e da cicli di seminari nell'ambito di corsi di studi e master dell'Università degli studi di Parma.

Tra le ulteriori esperienze rilevanti si segnalano l'attività di commentatore per il database "Oxford Reports on International Law", la partecipazione al comitato di redazione della rivista di classe A "QIL-Questions of International Law" e la funzione di Editor presso la rivista straniera "Air & Space Law".

Il candidato ha partecipato e partecipa a quattro progetti di ricerca di livello europeo/internazionale su tematiche rilevanti per il profilo oggetto della selezione, tra cui si segnala il ruolo di Associate expert nel progetto MILAMOS coordinato dalla McGill University (Canada), tutt'ora in corso. Il candidato ha presentato in totale diciannove relazioni, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, in convegni e seminari organizzati in Italia e all'estero, su tematiche rilevanti per il profilo richiesto dalla selezione. Ha inoltre organizzato o co-organizzato quattro Workshop, sia in lingua italiana sia inglese, presso l'Università degli Studi di Parma. Si segnalano infine il conseguimento di due premi ottenuti per pubblicazioni nel settore del diritto aerospaziale, oltre ad una borsa di studio ottenuta per la presentazione di un paper ad una conferenza internazionale nello stesso settore.

Per quanto indicato, il complessivo profilo di titoli del candidato presenta un elevato valore in contenuti e di congruità con i requisiti richiesti dalla procedura di selezione.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La complessiva produzione scientifica del candidato comprende una monografia, due volumi in curatela (pubblicati con altro curatore), dieci articoli pubblicati in riviste italiane (di cui otto in riviste di classe A), sei articoli pubblicati in riviste straniere, 9 saggi pubblicati in volumi collettanei, più dieci note a sentenze o interventi su blog. La produzione è continua nel tempo e coerente con il settore disciplinare oggetto della valutazione.

Le 12 pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della valutazione constano di una monografia, 6 articoli pubblicati in riviste di classe A, due articoli pubblicati in riviste scientifiche e tre saggi pubblicati in opere collettanee. Tutte le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. La monografia, redatta in lingua inglese e pubblicata da editore di rilevante diffusione nazionale, composta da 316 pagine (più bibliografia), riguarda il tema "State secrecy and international human rights law". Il volume si presenta come uno dei pochi studi monografici su una tematica complessa e poco esplorata dalla dottrina internazionalistica e si segnala per l'ampiezza e la profondità dell'analisi, la metodologia rigorosa e le conclusioni originali. La maggior parte degli articoli presentati vertono sulla principale linea di ricerca coltivata dal candidato, la tutela internazionale dei diritti umani, oggetto degli scritti n. 2 "The Role of Corporations as Standard Setters: The case of Business Actors Involved in the Development of and Deployment of Artificial Intelligence Tools" (in inglese, incluso in opera collettanea pubblicata da editore internazionale di ampia circolazione nella comunità scientifica di riferimento), n. 3 "Di corti e comitati... L'epilogo del caso Lambert nella prospettiva del diritto internazionale" (pubblicato in rivista italiana di classe A), n. 4 "Transitional Justice in Colombia:

Shadows and Lights of the Agreement on the Victims of the Conflict” (in lingua inglese, pubblicato in rivista italiana di classe A), n. 5 “Italian Practice in the Implementation of International Targeted Sanctions: Enhanced Protection or Additional Complexities?” (in inglese, pubblicato in rivista italiana di classe A), n. 6 “Sul diritto di accesso alle informazioni di interesse pubblico detenute dalla Stato” (pubblicato su rivista scientifica di diffusione nazionale), n. 7 “Can States Withold Information about Alleged Human Rights Abuses on National Security Grounds?” (in inglese, pubblicato in rivista scientifica straniera di rilevante diffusione nella comunità scientifica di riferimento) e n. 12 “Extraordinary Renditions e diritti umani: alcune riflessioni sul caso Abu Omar” (pubblicato in rivista italiana di classe A). Pur muovendo da uno sfondo tematico comune, gli scritti indicati approfondiscono le molteplici implicazioni della tutela dei diritti fondamentali in diversi sotto-settori del diritto internazionale; nel merito, essi sono tutti caratterizzati da lucida capacità di analisi, da rigore di metodo e offrono conclusioni originali. La diversa tematica della tutela ambientale è oggetto dei saggi n. 8 “Possible Conflicts between the Preservation of Culture and Protection of the Environment” (in inglese, incluso in opera collettanea pubblicata da editore internazionale di ampia diffusione) e n. 9 “Le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall’aviazione civile internazionale: il difficile rapporto tra dimensione universale e dimensione regionale”: i saggi rivelano la capacità del candidato di approfondire con rigore le problematiche nascenti dalle interferenze tra diversi regimi giuridici, offrendo coerenti conclusioni. Un tema classico del diritto internazionale è rivisitato con originali spunti ricostruttivi nel saggio n. 10 “On the Inviolability of Diplomatic Archives and Documents: The 1961 Vienna Convention on Diplomatic Relations to the Test of Wikileaks” (in inglese, pubblicato in rivista italiana di classe A). Infine, il saggio n. 11 “General Principles of International Law: Struggling with a Slippery Concept” (in inglese, incluso in opera collettanea pubblicata da editore internazionale di ampia circolazione nella comunità scientifica di riferimento) affronta un tema di ampio respiro della materia, quello dei principi generali, evidenziando sicurezza di metodo e adeguata originalità nelle conclusioni.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate a valutazione confermano la solidità di preparazione del candidato e la sua versatilità nell’approcciare le diverse problematiche del diritto internazionale.

Commissario Prof. Giovanna Adinolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

I titoli presentati dal candidato sono congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione. Il candidato ha infatti conseguito nel 2016 il dottorato di ricerca in scienze giuridiche (curriculum diritto internazionale) presso l’Università di Milano-Bicocca; successivamente ha ricoperto la posizione di assegnista di ricerca presso il Centro studi di affari europei e internazionali dell’Università di Parma (dal 1° agosto 2018 al 28 febbraio 2019) e dal 1° marzo 2019 è ricercatore a tempo determinato RTD-A per il SSD IUS/13 presso il Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali del medesimo Ateneo. La sua formazione alla ricerca è stata arricchita dal periodo di studio come *research assistant* presso la *Geneva Academy of International Humanitarian Law and Human Rights* (dal 1° ottobre 2013 al 31 gennaio 2014) e dal conseguimento del LLM in diritto aerospaziale conseguito presso l’Università di Leiden nel 2011. Ha inoltre svolto diversi periodi di studio presso istituti di ricerca stranieri, come la Columbia Law School (*visiting scholar* dal 4 ottobre 2014 al 28 febbraio 2015) e il Max Planck Institute for Comparative Public Law and International Law di Heidelberg (dal 25 giugno 2017 al 31 agosto 2017).

Il candidato ha svolto inoltre una costante attività didattica, in prevalenza presso l’Università di Parma, dove ha tenuto i corsi di Diritto internazionale (54 ore) del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (dall’a.a. 2018/2019 all’a.a. 2020/2021), il corso di Rights protection in the European Union (48 ore) per il Corso di laurea magistrale di Relazioni Internazionali ed europee (aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021), il corso di La tutela dei diritti

nell'Unione europea per il Corso di laurea magistrale di Relazioni Internazionali ed europee (a.a. 2018/2019). È stata inoltre docente a contratto per il corso di International law (40 ore) presso l'Università LUMSA (sede di Palermo) per il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (a.a. 2017/2018). Ha inoltre condiviso con altri docenti i moduli "B4Paese-Diritto internazionale" (a.a. 2019/2020) e European Values and the Protection of Fundamental Rights" (aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021) presso, rispettivamente, l'Università di Parma e Collegio europeo di Parma.

Il candidato ha partecipato come relatore a numerosi convegni e seminari scientifici in Italia e all'estero, dove ha presentato i risultati delle sue ricerche in materia di tutela dei diritti umani e diritto aeronautico e spaziale. Ha collaborato alla organizzazione di convegni e seminari tenutisi presso l'Università di Parma ed è stato responsabile dell'organizzazione di un workshop internazionale sempre presso il medesimo Ateneo.

Ha partecipato a quattro progetti di ricerca di respiro internazionale, finanziati anche dalla Commissione europea e svolti in collaborazione con istituti di ricerca di profilo internazionale, come l'European University Institute. Tra queste partecipazioni, si segnala quella per il progetto MILAMOS (Manual on International Law Applicable to Military Uses of Outer Space), in corso dal 1° gennaio 2018 con la McGill University (Montreal, Canada). Dalla 2016 collabora alla raccolta della prassi giurisprudenziale e alla redazione di note a sentenza per Oxford Reports on International Law in Domestic Courts.

Nel 2013, il candidato ha infine vinto il premio Diederiks-Vershoor for best space law paper by an author under 30, per l'articolo "Interpreting Damage Caused by Space Objects under the 1972 Liability Convention".

Nel complesso, i titoli presentati attestano un percorso di ricerca scientifica coerente con il SSD oggetto della selezione, un'intensa attività di ricerca e i risultati significativi raggiunti sino ad oggi.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica del candidato presenta una monografia, 2 curatele (con altro autore), 10 articoli in riviste italiane, 6 articoli in riviste straniere, 9 capitoli in opere collettane (8 dei quali in lingua inglese) e 10 opere minori (note a sentenza, introduzioni e interventi su blog). Sin dagli inizi, la produzione è continua nel tempo e coerente con il SSD oggetto della selezione. Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della procedura di selezione vedono una monografia, 8 articoli in riviste italiane e straniere e 3 contributi in opere collettanee. Gli argomenti trattati sono congruenti con il SSD oggetto della procedura di selezione.

La monografia ("State Secrecy and International Human Rights Law") è pubblicata presso una casa editrice di rilevante diffusione nazionale. Redatta in lingua inglese, è destinata a poter essere diffusa anche presso la comunità scientifica internazionale. Articolata in tre parti e in 6 capitoli (più un'introduzione e le conclusioni finali), il volume muove da una domanda di ricerca individuata in termini chiari (p. 30), il cui nucleo centrale è costituito dal seguente quesito: "Where should the balance be struck between the legitimate interest of the State to protect national security and the obligation to secure human rights?". Dopo aver di circoscritto l'oggetto specifico della ricerca (Part I), il volume prosegue nell'analizzare come il ricorso al segreto di Stato interferisca con il rispetto degli internazionali in materia di tutela dei diritti umani (Part. II), con particolare riguardo alla libertà di espressione, al diritto all'equo processo e al diritto a un rimedio effettivo. La terza ed ultima parte del volume esamina come il ricorso a "secrecy claims" interferisca con l'attività delle organizzazioni internazionali e con gli obblighi internazionali sulla cooperazione in materia giudiziaria. Complessivamente, lo studio è svolto sulla base di una metodologia di ricerca rigorosa, fondata su un'attenta ricostruzione della prassi e con riferimento ai lavori scientifici rilevanti. Questi elementi, uniti all'originalità della tematica e alle solide conclusioni cui si perviene, provano l'ottima preparazione scientifica del candidato. Le altre pubblicazioni attengono prevalentemente alla tutela dei diritti umani: "The role of corporations as standard setters: the case of business actors involved in the Development and Deployment of Artificial Intelligence Tools" (n. 2), "Di corti e comitati ... L'epilogo del caso Lambert nella prospettiva del diritto internazionale" (n. 3), "Transnational Justice in Colombia:

Shadows and Lights of the Agreement on the Victims of the conflict" (n. 4), "Italian practice in the implementation of international targeted sanctions: enhanced protection or additional complexities?" (n. 5), "Sul diritto di accesso alle informazioni di interesse pubblico detenute dallo Stato ..." (n. 6), "Can states withhold information about alleged human rights abuses on national security ground?..." (n. 7) e "Extraordinary renditions e diritti umani: alcune riflessioni sul caso Abu Omar" (n. 12). Pur se prevalentemente concentrata sul medesimo ambito di ricerca, questa produzione scientifica conferma le ottime doti di ricerca del candidato. Per il periodo 2015-2018, il candidato presenta 4 pubblicazioni relative alla protezione dell'ambiente ("Possible conflicts between the preservation of culture and the protection of the environment...", n. 8; "Le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'aviazione civile internazionale: il difficile rapporto tra dimensione universale e dimensione regionale", n. 9), al diritto diplomatico ("On the inviolability of diplomatic archives and documents: the 1961 Vienna Convention on Diplomatic Relations to the test of Wikileaks", n. 10) e alle fonti del diritto internazionale ("General Principles of International Law...", n. 11). Pur se minoritarie per le tematiche trattate, queste pubblicazioni danno prova comunque della capacità del candidato di muoversi in diversi ambiti di ricerca e di condurre analisi giuridiche rigorose che conducono a risultati anche originali. Da segnalare infine che questi lavori sono per la maggior parte pubblicati in riviste di fascia A (nn. 3, 4, 5, 10 e 12) o presso case editrici di rilevanza internazionale (nn. 2, 7, 8 e 11). Complessivamente, le pubblicazioni presentate danno prova della solida preparazione scientifica del candidato e delle sue ottime qualità di ricerca e di ricostruzione scientifica.

Commissario Prof. Serena Forlat

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è attualmente ricercatore a tempo determinato in Diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Parma, dove è stato anche assegnista di ricerca nel 2018-19. Ha svolto un tirocinio come research assistant presso la Geneva Academy of International Humanitarian Law and Human Rights ed un secondo tirocinio presso l'Office for Outer Space Affairs delle Nazioni Unite.

Ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Parma, un LLM in Air and Space Law presso l'Università di Leiden ed il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, curriculum Diritto internazionale, presso l'Università di Milano-Bicocca.

Ha al suo attivo soggiorni in prestigiosi centri di ricerca (in particolare quello di cinque mesi come Visiting Scholar presso la Columbia University di New York, ma si segnalano anche i soggiorni più brevi presso il Max Planck Institut di Heidelberg), numerose partecipazioni a convegni su invito. Degna di nota è anche la posizione di assistant editor della rivista *Questions of International Law* (Classe A) e di editor della rivista *Air and Space Law*.

La formazione e le esperienze sopra evidenziate sono pienamente coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della procedura, come pure la significativa attività didattica svolta, in lingua sia italiana che inglese, presso l'Università di Parma (in particolare in corsi di Diritto internazionale, 54 ore, per tre anni; *Right's Protection in the European Union*, 48 ore, per due anni; *Tutela dei diritti nell'Unione europea*, 48 ore, nel 2018-19) e la LUMSA di Palermo (*International Law*, 40 ore, nel 2017/18). A questi si aggiungono moduli più brevi (*B4Peace-Diritto internazionale*, *European Values and Protection of Fundamental Rights*) nonché lezioni e seminari presso l'Università ed il Collegio Europeo di Parma.

Sono degne di nota, e rilevanti per il profilo richiesto dal bando, le partecipazioni a gruppi di ricerca (in particolare il progetto MILAMOS in corso presso la McGill University e il progetto ACTIONES cofinanziato dall'Unione europea), la collaborazione ad Oxford Reports on

International Law, il Diederiks-Verschuur Award e il secondo premio nell'ambito della European Air Law Association Writing Competition.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica complessiva del candidato è costituita da 38 pubblicazioni: una monografia, 27 saggi in volumi collettanei e articoli su riviste italiane e straniere, cui si aggiungono alcune note a sentenza, introduzioni e interventi su blog. Tale produzione ha carattere continuativo e tocca temi coerenti con il profilo individuato dal bando. Vanno poi segnalate due co-curatele di volumi collettanei in lingua inglese, 19 interventi a convegni su invito e l'organizzazione o co-organizzazione di quattro convegni e seminari.

Il candidato sottopone a valutazione dodici pubblicazioni, fra cui una monografia e undici saggi tutti dedicati a tematiche pienamente coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto del bando.

In particolare la monografia, redatta in lingua inglese e soggetta a referaggio, verte su su *State Secrecy and International Human Rights Law* (pubblicazione n. 1). La prima parte del volume affronta la nozione di "secrecy" adottata sia a livello interno che nell'ordinamento internazionale, nel tentativo di ricostruire un concetto unitario alla cui luce, nella parte II, si discutono le condizioni in presenza delle quali il segreto è considerato lecito alla luce del Diritto internazionale dei diritti umani, con un apprezzabile lavoro di ricostruzione della giurisprudenza internazionale pertinente e della prassi di altri organi di controllo. Nella terza e ultima parte si affrontano invece i problemi che emergono al riguardo in seno alle organizzazioni internazionali, relativamente poco esplorati in dottrina, ed il rapporto fra gli obblighi internazionali in materia di diritti umani e quelli relativi all'intelligence, alla gestione dei rapporti diplomatici e all'assistenza giudiziaria. Il volume affronta con rigore metodologico e capacità di sistematizzazione un tema complesso e attuale, dando adeguatamente conto degli sviluppi della prassi e proponendo soluzioni equilibrate.

Le stesse qualità si rinvencono nei saggi brevi, che offrono degli interessanti spunti di riflessione su diverse tematiche inerenti alla tutela dei diritti umani (n. 2, *The Role of Corporations as Standard Setters*; n. 3, *Di corti e comitati...*; n. 4, *Transitional Justice*; n. 5, *Italian Practice in the Implementation of Targeted Sanctions*; n. 6, *Sul diritto di accesso alle informazioni*; n. 7, *Can States Withhold Information*; n. 12, *Extraordinary Renditions*).

La produzione scientifica del candidato tocca anche altri filoni di ricerca discutendo in modo sempre pertinente sia temi di attualità (n. 9, *Le emissioni di gas a effetto serra*; n. 10, *On the Inviolability of Diplomatic Archives*; n. 8, *Possible Conflicts between the Preservation of Culture and the Protection of the Environment*) che questioni classiche (n. 11, *General Principles of International Law: Struggling with a Slippery Concept*). Tali ultimi due saggi, nonché il n. 2, *The Role of Corporations as Standards Setters*, sono inclusi in volumi di rilevanza internazionale.

Alcuni articoli sono poi collocati in rivista di fascia A (n. 3, *Di corti e comitati...* in *Biolaw Journal*; n. 5, *Italian Practice in the Implementation of Targeted Sanctions*, nell'*Italian Yearbook of International Law*; n. 7, *Transitional Justice in Colombia*, e n. 12, *Extraordinary renditions*, in *Diritti umani e diritto internazionale*; n. 10, *On the Inviolability of Diplomatic Archives* nella *Rivista di diritto internazionale*).

Nell'insieme la produzione scientifica del candidato è di qualità elevata.

Giudizio collegiale:

Il candidato presenta una solida formazione ed esperienza di ricerca e di didattica nel settore del diritto internazionale. I titoli presentati per la selezione sono pienamente coerenti con il profilo richiesto dal bando e attestano la piena idoneità del candidato a svolgere le funzioni di ricercatore a tempo determinato (ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della legge 30.12.2010, n. 240). La produzione scientifica complessiva è cospicua e continua nel tempo. Le 12 pubblicazioni sottoposte a valutazione rivelano un'elevata qualità della ricerca, costante rigore metodologico e propongono soluzioni lucide ed equilibrate su temi complessi, anche poco esplorati dalla dottrina.

Terminata la valutazione preliminare, è stata ammessa alla discussione pubblica, con la Commissione, dei titoli e della produzione scientifica, l'unica candidata.

Nella terza riunione, svoltasi in data 21.12.2020, la Commissione si è riunita per procedere alla discussione pubblica, da parte dei candidati, dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua INGLESE.

Si è presentato a sostenere il colloquio il seguente candidato:

1) Cod. Id. 210115

Nella quarta riunione del 21.12.2020 sono stati predisposti per l'unico candidato un prospetto in cui sono stati riportati i punteggi attribuiti collegialmente dalla Commissione, ai titoli ed alla produzione scientifica, nonché un giudizio relativo all'accertamento della lingua INGLESE (allegato 1):

TITOLI E CURRICULUM	Punteggi attribuiti collegialmente
Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche (curriculum Diritto internazionale)	10
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, in relazione alla durata	5
Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	5
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	5
Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	6
Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	3
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	34
CONOSCENZA LINGUA INGLESE	OTTIMA

Attribuzione punteggi analitici di cui all'art. 3 del D.M. n. 243/2011 da parte dei Professori Arcari, Adinolfi, Forlati all'unanimità

	Originalità, innovatività, rigore metodologico e	Congruenza con il S.C. e con il profilo (S.S.D. (lett.	Rilevanza scientifica e diffusione nella	Apporto individuale nei lavori in collabo-	

PRODUZIONE SCIENTIFICA	rilevanza (lett. a), comma 2 del D.M.)	b), comma 2 del D.M.)	comunità scientifica (lett. c), comma 2 del D.M.)	ragione se rilevabile (lett. d), comma 2, del D.M.)	TOTALE
Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali					
<i>Di corti e comitati... L'Epilogo del caso Lambert nella prospettiva del diritto internazionale</i>	1	0,50	1	0,50	3
<i>Transitional Justice in Colombia: Shadows and Lights of the Agreement on the Victims of the Conflict</i>	1,5	0,50	1	0,50	3,5
<i>Italian Practice in the Implementation of the Targeted Sanctions...</i>	1	0,50	1	0,50	3
<i>Sul diritto di accesso alle informazioni di interesse pubblico detenute dallo Stato...</i>	1	0,50	0,8	0,50	2,8
<i>Can States Withhold Information about Alleged Human Rights Abuses on National Security Grounds?</i>	1,5	0,50	0,8	0,50	3,3
<i>Le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'aviazione civile internazionale</i>	1,5	0,50	1	0,50	3,5
<i>On the Inviolability of Diplomatic Archives and Documents</i>	1,5	0,50	1	0,50	3,5
<i>Extraordinary Renditions e diritti umani: alcune riflessioni sul caso Abu Omar</i>	1	0,50	1	0,50	3
Monografie					
<i>State Secrecy and International Human Rights Law</i>	4	1	2,6	1	8,6

Saggi inseriti in opere collettanee					
<i>The Role of Corporations as Standards Setters</i>	1,5	0,50	1	0,50	3,5
<i>Possible Conflicts between the Preservation of Culture and Protection of the Environment</i>	1	0,50	0,8	0,50	2,8
<i>The General Principles of International Law: Struggling with a Slippery Concept</i>	1	0,50	1	0,50	3
Consistenza complessiva, intensità e continuità temporale (comma 3 del D.M.)	Questo valore è stato calcolato attribuendo il massimo punteggio previsto per questa voce a ciascuna pubblicazione				6,5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	17,5	6,5	13	6,5	50

PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO

TITOLI E CURRICULUM	34
PRODUZIONE SCIENTIFICA	50
CONOSCENZA LINGUA INGLESE	Ottima
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	84

Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione, all'unanimità, ha individuato la candidata di cui al **cod. id. 210115, dott.ssa Elena Carpanelli**, vincitrice della presente procedura pubblica di selezione.

Alle ore 12 la Commissione, terminati i lavori, toglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof Maurizio Arcari PRESIDENTE
 Prof Giovanna Adinolfi COMPONENTE
 Prof Serena Forlati SEGRETARIO

